

LA GIUNTA PROVINCIALE

L'Anno duemilanove il giorno diciotto del mese di febbraio si è riunita la Giunta Provinciale convocata per le ore 11,00 con l'intervento dei Signori:

ZINGARETTI NICOLA	PRESIDENTE	
D'ELIA CECILIA	VICE PRESIDENTE	
CECCHINI CLAUDIO	ASSESSORE	
CIVITA PIER MICHELE	ASSESSORE	ASSENTE
COLACECI AMALIA	ASSESSORE	
LO FAZIO AURELIO	ASSESSORE	
PALUZZI EZIO	ASSESSORE	
PRESTIPINO PATRIZIA	ASSESSORE	
ROSATI ANTONIO	ASSESSORE	
SMERIGLIO MASSIMILIANO	ASSESSORE	
STELLA PAOLA RITA	ASSESSORE	ASSENTE
VINCENZI MARCO	ASSESSORE	ASSENTE
VISINTIN SERENA	ASSESSORE	

partecipa il Dott. VINCENZO STALTERI Segretario Generale

DELIBERAZIONE N. 76/5

del 18 febbraio 2009

PROT. N. 376

FASC. N. 17

Criteria generali per la determinazione e l'erogazione annuale della retribuzione di risultato dei Dirigenti.

OGGETTO: Criteri generali per la determinazione e l'erogazione annuale della retribuzione di risultato dei Dirigenti.

Su proposta dell'On.le Presidente, Nicola Zingaretti,

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTI:

la propria deliberazione n. 334/16 del 21.04.2004, concernente "Criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato";
il D.Lgs. n. 267 del 2000;
il D.Lgs. n. 165 del 2001;
la L. n. 133 del 2008, di conversione del D.L. n. 112 del 2008;
gli artt. 71 e 72 dello Statuto della Provincia di Roma;
gli artt. 11, 16, 17, 28, 30 e 31 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia approvato con propria deliberazione n. 1122/56 del 23.12.2003 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO:

che l'art. 29 del CCNL dell'Area II del comparto Regioni e Autonomie locali sottoscritto il 23.12.1999 stabilisce che "*gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato*" e che l'art. 14 del medesimo CCNL prevede che "*le prestazioni, le competenze organizzative dei dirigenti e il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati sono valutati con i sistemi, le procedure e le garanzie individuate...sulla base anche dei risultati del controllo di gestione*";

che il comma 1 dell'art. 31 del Regolamento, cit., prevede che "il sistema permanente di valutazione è disciplinato con apposita deliberazione della Giunta provinciale nel rispetto delle norme dei contratti collettivi di lavoro nazionali e decentrati integrativi", stabilendo inoltre che "per quanto riguarda la valutazione dei risultati e delle prestazioni, il sistema prevede un doppio livello di valutazione";

le modifiche apportate al comma 3 del medesimo art. 31;

che l'art. 8, comma 1, lett. b) del citato CCNL dell'Area II, definisce materie di concertazione "*i criteri generali relativi alle modalità di determinazione e di attribuzione della retribuzione collegata ai risultati ed al raggiungimento degli obiettivi assegnati*";

che per il buon andamento dell'azione amministrativa ed al fine di incentivare il progressivo miglioramento del Peg, come strumento di programmazione delle attività ed efficace parametro di misurazione delle prestazioni della Dirigenza e del conseguimento dei risultati attesi, è apparso opportuno inserire tra i criteri di valutazione dei Direttori dei Dipartimenti, degli Uffici extradipartimentali e degli Uffici centrali gli obiettivi strategici, gli obiettivi trasversali, la qualità del processo di elaborazione degli obiettivi e degli indicatori del Peg nell'anno successivo e le competenze organizzative;

che, in tal senso, è apparso altresì opportuno inserire tra i criteri di valutazione dei Dirigenti dei Servizi gli obiettivi strategici, il grado di realizzazione degli altri obiettivi definiti dal Peg e le competenze organizzative;

SENTITO il Nucleo di controllo strategico;

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 dalla delegazione trattante dell'Area della Dirigenza costituita dalla parte pubblica e dai rappresentanti delle OO.SS.;

PRESO ATTO:

che il Direttore Generale, Dr. Antonio Calicchia, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.lgs.n. 267/2000 ed ha accertato la coerenza con i programmi e gli indirizzi dell'Amministrazione con riferimento all'attività del Dipartimento ai sensi dell'art. 16, comma 3, letta d) del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi in data 18.02.2009;

che il Ragioniere Generale, Dr. Marco Iacobucci, ha espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs.n. 267/2000 in data 18.02.2009;

che il Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 del D.lgs.n. 267/2000 e dell'art. 42 dello Statuto non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

a voti unanimi,

DELIBERA

i seguenti criteri per la determinazione e l'erogazione annuale della retribuzione di risultato dei Dirigenti a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in L. 133/08:

1. **Metodologia generale:** nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31 del Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi:
 - a) la valutazione dei dirigenti non apicali è effettuata dal Direttore Generale, sentito il Direttore di dipartimento o di ufficio extradipartimentale o ufficio centrale, ed è validata o, eventualmente, rivista d'intesa con il Nucleo di controllo strategico;
 - b) la valutazione dei Direttori di dipartimento o di ufficio extradipartimentale, anche per gli incarichi di direzione di servizi, eventualmente coperti ad interim dai medesimi Direttori, è effettuata dal Direttore generale ed è validata o, eventualmente, rivista d'intesa con il Nucleo di controllo strategico;
 - c) La valutazione dei dirigenti a cui sia stato conferito un incarico di studio, ferma la competenza del Nucleo di controllo strategico, è effettuata dal Direttore generale;

- d) La valutazione dei vice segretari generali, vice direttori generali, vice capi di gabinetto e vice ragionieri generali, ferma la competenza del Nucleo di controllo strategico, è effettuata dal Direttore generale sentiti, rispettivamente, il Segretario generale, il Direttore generale, il Capo di Gabinetto, il Ragioniere generale;
- e) Le proposte di valutazione effettuate dai Direttori dei dipartimenti, degli uffici extradipartimentali e degli uffici centrali, per la quota di valutazione agli stessi assegnata, saranno tempestivamente trasmesse al Direttore generale il quale procederà a svolgere la valutazione complessiva, al termine della quale verrà raccolta la sottoscrizione del dirigente valutato e del Direttore di riferimento. Il ruolo di seconda istanza è svolto dal Nucleo di controllo strategico che, d'intesa con il Direttore generale, dispone l'eventuale rivisitazione della valutazione. Il Nucleo può chiedere documenti e informazioni ed ascoltare i dirigenti valutati. La valutazione definitiva è sottoscritta dal Presidente del Nucleo, dal Direttore generale e, per accettazione, dal Dirigente valutato;
- f) Il Direttore generale comunica l'esito del procedimento di valutazione agli uffici competenti al fine della erogazione della retribuzione di risultato;
- g) La valutazione dei Dirigenti si effettua entro i primi tre mesi successivi all'anno cui si riferisce la valutazione. La valutazione è dovuta per tutti gli incarichi dirigenziali ricoperti, nell'anno di riferimento, per almeno 90 giorni consecutivi, computando a tal fine anche i giorni festivi.

2. **Valutazione dei direttori dei dipartimenti, degli uffici extradipartimentali e degli uffici centrali** La valutazione dei Direttori dei dipartimenti, degli uffici extradipartimentali e degli uffici centrali è espressa in punti interi, da 1 a 100:

- 30 punti sono attribuiti secondo il grado di realizzazione degli "obiettivi strategici" raggiunto dai servizi di pertinenza e definiti dal Peg;
- 25 punti sono attribuiti secondo il grado di realizzazione degli "obiettivi trasversali" definiti dal Peg;
- 15 punti sono attribuiti in relazione alla presenza in servizio;
- 30 punti sono attribuiti in relazione alla valutazione delle competenze organizzative del Direttore.

La valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi strategici è effettuata dal Direttore generale sulla base dell'istruttoria curata dal Servizio pianificazione e controllo. La valutazione della qualità del processo di elaborazione degli obiettivi strategici e dei relativi indicatori del PEG dell'anno successivo, è effettuata dal Direttore generale tenuto conto del programma inserito nella Relazione previsionale e programmatica facente parte del Bilancio annuale e pluriennale di riferimento. I criteri sono:

- partecipazione al processo di formazione degli obiettivi;
- propositività;
- qualità della proposta.

La valutazione delle competenze organizzative è effettuata dal Direttore generale in base ai seguenti profili di riferimento:

- a) agire in ambiente complesso/individuare i problemi;
- b) soluzione problemi operativi;
- c) creatività;
- d) decisionalità/assunzione rischio;
- e) capacità realizzativa;

- f) capacità organizzativa e di gestione del personale;
- g) gestione collaborativa;
- h) abilità interpersonale,
- i) cooperazione e gestione conflitti
- j) autoinformazione/aggiornamento

3. **Valutazione dei Dirigenti dei Servizi** La valutazione dei Dirigenti dei servizi è espressa in punti interi, da 1 a 100:

- a) 35 punti sono attribuiti secondo il grado di realizzazione degli "obiettivi strategici" definiti dal PEG
- b) 25 punti sono attribuiti secondo il grado di realizzazione degli altri obiettivi definiti dal PEG
- c) 25 punti sono attribuiti in relazione alle competenze organizzative del dirigente;
- d) 15 punti sono attribuiti in relazione alla presenza in servizio

La valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi strategici è effettuata dal Direttore generale sulla base dell'istruttoria curata dal Servizio pianificazione e controllo.

La valutazione degli altri obiettivi è effettuata dal Direttore generale, acquisita la proposta del Direttore del dipartimento, dell'ufficio extradipartimentale o dell'ufficio centrale, sempre sulla base dell'istruttoria curata dal Servizio pianificazione e controllo.

La valutazione delle competenze organizzative viene effettuata sotto forma di proposta al Direttore generale, da parte del Direttore del dipartimento, dell'ufficio extradipartimentale o dell'ufficio centrale. Detta proposta viene svolta in base ai seguenti parametri:

- a) capacità di gestione e valorizzazione delle risorse professionali assegnate;
- b) efficace assolvimento dei propri compiti dirigenziali;
- c) disponibilità alla collaborazione con altri dirigenti e uffici dell'Amministrazione
- d) spirito di iniziativa, disponibilità nell'assunzione delle responsabilità, capacità di proposta nei confronti del Direttore del dipartimento o dell'ufficio, nonché degli organi di governo
- e) sensibilità alla promozione della qualità totale.

Il punteggio relativo alle competenze organizzative viene infine assegnato dal Direttore generale.

4. **Determinazione della retribuzione di risultato** Secondo le disposizioni dell'art 11 del Contratto decentrato dirigenti 2007, il fondo destinato alle indennità di posizione e di risultato è così suddiviso:

- 85% indennità di posizione;
- 15% indennità di risultato.

La effettiva retribuzione di risultato avviene attraverso un sistema a "fasce" così concepito:

1. da 0 a 49 punti, retribuzione di risultato pari a 0;
2. da 50 a 65 punti, retribuzione di risultato pari a 50%;
3. da 66 a 80 punti, retribuzione di risultato pari a 75%;
4. da 81 a 100 punti, retribuzione di risultato pari a 100%.

Quanto alla retribuzione di risultato per gli incarichi dirigenziali ricoperti ad interim si applicano i seguenti criteri.

Ai Direttori di Dipartimento o Uffici extradipartimentali a cui, ai sensi art. 16 del Regolamento di organizzazione, è stato conferito l'incarico di direzione di un Servizio, sarà corrisposto un incremento pari al 25% del valore della indennità di posizione dipartimentale percepita dal medesimo.

Al Capo di Gabinetto, al Direttore generale, al Vice Direttore generale vicario, il Vice Segretario generale vicario ai quali sia stato conferito l'incarico di direzione di altro Dipartimento o Servizio, compete una maggiorazione pari al 25% del valore della indennità di posizione già percepita dai medesimi nell'ambito delle rispettive funzioni.

Ai Dirigenti che per motivi del tutto eccezionali venga conferito l'incarico di Direzione ad interim di un Servizio o Dipartimento, per periodi superiori ad un mese, sarà corrisposta la retribuzione di posizione pari al 30% del valore attribuito alla struttura ricoperta e del 15% per eventuali ulteriori incarichi interinali attribuiti al medesimo Dirigente, laddove quest'ultima posizione sia ricoperta per un periodo superiore a tre mesi.

La durata dell'incarico ad interim, in virtù del suo carattere eccezionale non può essere superiore a dodici mesi e lo stesso non è reiterabile per il medesimo Dirigente.

L'indennità di risultato verrà calcolata sul valore dell'indennità di posizione comprensiva delle maggiorazioni previste nei commi precedenti.

Restano ferme le disposizioni contrattuali relative al computo di altre risorse incentivanti (es. le risorse ex legge 109/1994)

5. **Disposizioni ulteriori art. 71 L. n. 133 del 2008 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 112 del 2008** La valutazione dell'impatto delle assenze dal servizio sull'indennità di risultato, di cui alla circ. n. 6/2008 "Legge 6 agosto 2008 n. 133 di conversione con modifiche del Decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 – Assenze del personale dirigente – Disposizioni applicative" viene effettuata dal Direttore generale, d'intesa con il Nucleo di controllo strategico, sulla base di una valutazione complessiva dei risultati ottenuti dal dirigente, quali sono certificati dall'istruttoria resa dal Servizio pianificazione e controllo circa gli obiettivi del Peg, e dalle altre valutazioni rese dagli altri soggetti previsti nel sistema di valutazione del risultato.

La valutazione è effettuata sulla base del calcolo della presenza in servizio come segue:

Presenza in servizio

Fino al 30%	Fino a punti 5
Superiore al 30 % fino al 60%	Fino a punti 10
Superiore al 60%	Fino a 15 punti

6. Il Direttore Generale provvederà ad emanare apposita circolare per la valutazione 2008 con l'indicazione degli adeguamenti dei punteggi relativi ai singoli criteri, a seguito della entrata in vigore della L.133 del 2008 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 112 del 23 giugno 2008.

Quindi,

LA GIUNTA PROVINCIALE

Considerata l'urgenza di provvedere, ad unanimità di voti,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atti immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267 del 2000.



IL PRESIDENTE

F.to Nicola Zingaretti

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Vincenzo Stalteri

La presente deliberazione, viene pubblicata all'albo pretorio in datae vi rimarrà per 15 giorni.

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 il

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

Copia conforme all'originale dell'atto sopra descritto.

Roma, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

.....